

superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



*Il Dlf onora
i Caduti sul Lavoro
del Porto di Genova*



Sommario

l'Editoriale di <i>Rosaria Augello</i>	pag. 3
Servizi ai Soci	
Notizie da FERSERVIZI	pag. 4
Convenzione AMT	pag. 4
Assistenza e Consulenza fiscale	pag. 11
Vita Sociale	
Raduno pensionati	pag. 5
Celebrazioni del 25 Aprile	pag. 10
Maestri del lavoro	pag. 13
Due grandi a Genova	pag. 13
Sussidi allo studio	pag. 14
Corso di fotografia digitale	pag. 15
Sport	
Ciclismo, Podismo, Ju-Jitsu	pag. 8
Tennis Quarto	pag. 9
Progetto Scuola Ferrovia	
160° Anniversario della "Torino - Genova"	pag. 6
Ecomuseo delle linee Fs dei Giovi	pag. 7
Cultura e Società	
L'ho letto e lo consiglio	pag. 12



Direttore Responsabile: *Stefano Secondino*

Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*

Capo Redattore: *Giovanna Bevilacqua*

Comitato di Redazione: *Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Luigi Ottonello*

Hanno collaborato a questo numero: *G. Anelli, R. Ansaldo, F. Bertuccio, A. Cabella, S. Coppellotti, L. Ferrando, V. Ficco, G. Guastamacchia, A. Malaspina, G. Marchese*

In copertina: *La Torre Piloti del Porto di Genova*

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 261627 - fax 010 261806
www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 281*
tel. 010513120 - Fax 010503320 - www.nuovaata.com - e-mail: info@nuovaata.com

Chiuso in redazione: 16 MAGGIO 2013 - Tiratura 6500 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

L'editoriale

di Rosaria Augello

Sono, da tempo, giunta alla considerazione che quasi nulla accada per puro caso: reputo infatti che buona parte degli accadimenti che si susseguono nel corso della nostra esistenza siano conseguenti al nostro agire e pertanto frutto di una scelta, sia essa consapevole o meno.

Parimenti, i fatti pregressi e recenti che hanno caratterizzato e caratterizzano tutt'oggi, il destino del nostro Paese e della Società da esso prodotta, sono innegabilmente da ascrivere a scelte, comportamenti e conseguenti provvedimenti di una classe dirigente che, da anni, vige nelle istituzioni e nei posti chiave del tessuto sociale italiano.

Lungi dal valutare e/o giudicare i risultati di tali scelte (le conseguenze sono dinanzi a tutti) mi limito a considerare come ormai sempre più spesso, chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica o a gestire servizi alla comunità, tenda ad accrescere la distanza fisica e comunicativa con chi deve essere amministrato, governato dunque protetto e tutelato (secondo quanto recita chiaramente la nostra Costituzione).

Ciò inevitabilmente comporta un sempre maggiore distacco delle Istituzioni dai reali bisogni della gente, provocato anche dalla spasmodica rincorsa all'interesse personale, da un individualismo del quale ormai nessuno è scevro per non parlare della sempre più marcata tendenza alla sopraffazione, all'imbroglio, all'arroganza ed al sopruso, tutto ciò inteso come legittimo ed indispensabile mezzo di affermazione e difesa del proprio status quo.

Per verificare ciò non occorrono sofisticate quanto inutili analisi socio-psicologiche, ma basta semplicemente affacciarsi fuori dall'uscio di casa e percorrere qualche metro delle nostre strade o frequentare luoghi pubblici: i comportamenti e gli atteggiamenti di chi ci circonda valgono ben un trattato di sociologia "moderna" ed a nulla servono i richiami della saggezza e della cultura intesa come evoluzione del pensiero.

L'involuzione del costume ed il repentino rarefarsi del concetto di Valore sono da addebitarsi a molteplici fattori tra i quali pesa anche la ormai atavica carenza di centri di aggregazione sociale che in un recente passato erano co-

stituiti da soggetti politici, religiosi, culturali, professionali, sportivi, ecc.

In questa analisi è doveroso riconoscere al DLF un ruolo virtuoso e di assoluta resistenza al decadere ed al frantumarsi dell'azione aggregante dei centri cui sopra si faceva riferimento; nonostante le sempre crescenti difficoltà strutturali ed economiche, questa Associazione tende a resistere per compiere una missione ormai quasi impossibile: "aggregare per evolvere". Ecco perché è assolutamente indispensabile che, nell'ambito della gestione del tessuto associativo nazionale, si giunga rapidamente alla definizione di quelle nuove regole statutarie utili ad affrontare in modo adeguato le sfide future di una società che, nel bene o spesso nel male, cambia rimettendo in discussione tutele e garanzie necessarie per la sopravvivenza del DLF stesso.

Spero che le iniziative organizzate con pervicacia e passione da colleghi ed amici di questa Associazione (significativa e toccante la celebrazione del 25 Aprile), servano a dare nuovo stimolo alle attività future tra le quali primeggia il progetto di costituire una rete associativa che comprenda anche soggetti esterni già proficuamente impegnati nel campo della cultura, dello sport e del tempo libero.

Mi auguro che la presenza del DLF inteso come garante dell'impegno solidale possa crescere affermando i principi di partecipazione ed inclusione di tutti coloro che, armati di spirito civico e di buona volontà, reputino di impegnarsi, ognuno secondo la propria disponibilità e competenza al fine di creare un'identità sociale contrassegnata dalla solidarietà tra Persone.

Dedico queste righe ad un caro amico che fu per me anche maestro, da lui ho ricevuto sostegno e formazione. In me aveva riconosciuto quell'entusiasmo che ha accompagnato tutta la sua vita da dopolavorista. "solo chi ha passione", diceva, "può far bene il proprio lavoro".

Giuseppe Caputo aveva un sogno: quello di veder realizzato un DLF dove fosse presente la consapevolezza di saper dare risposte adeguate ai bisogni di socialità nelle attività del tempo libero, cioè accessibili e alla portata di tutti. È mancato a 64 anni il 15 aprile 2013.



SUPERBA è ON-LINE!

Nella nostra pagina web www.genova.dlf.it troverete i contenuti di questa rivista più altri articoli interessanti.

Si apre uno spazio più ampio a disposizione di nuove idee e nuove collaborazioni. A chi volesse dare il suo contributo segnaliamo il nostro indirizzo di posta elettronica: dlfgenova@dlf.it

Notizie dal CRC per il personale FS a riposo

Si porta a conoscenza del personale FS a riposo che chi non avesse ancora provveduto al ritiro delle nuove tessere CVI-P plastificate entro il 31/03/2013, potrà manifestare il proprio interessamento inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: crcgenova@ferservizi.it oppure telefonando al numero **010 2743014**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 per concordare la data di consegna, infine recandosi presso l'ufficio Rilascio Concessioni di Viaggio di Ferservizi (Via Balbi 160R). Si precisa che il ritiro dovrà avvenire improrogabilmente entro il mese di settembre 2013, periodo oltre il quale il vecchio titolo di viaggio non avrà più validità. Si precisa che gli interessati dovranno dimostrare di essere in regola con il pagamento dell'anno in corso (2013) e degli anni precedenti, della quota di € 15,00, al fine di facilitare la consegna dei nuovi titoli.

*Il 13 maggio 2013 è nato Alessandro,
nipote del collega Luciano Versari.*

I migliori auguri da parte di tutto il DLF!!!



AMT Genova

www.amt.genova.it
servizioclienti@amt.genova.it

**AVVISIAMO I SOCI FERROVIERI IN SERVIZIO
CHE E' IMMINENTE UN AUMENTO
DEL PREZZO DELL'ABBONAMENTO**

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT
con l'abbonamento annuale aziendale
per chi si sposta tutti i giorni nella nostra città.**

(Iniziativa riservata ai ferrovieri in servizio)

Raduno Pensionati 2013

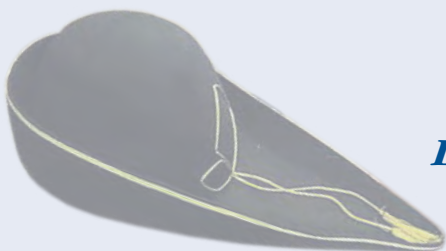
di Alessandro Cabella - foto di Giuseppe Bonelli

Il raduno dei pensionati del Dopolavoro quest'anno è stato organizzato nella Riviera di Levante il dieci maggio presso il Ristorante "U Caminettu" nella splendida cittadina di Lavagna. E' stato piacevole ritrovarci insieme Consiglieri Collaboratori e Soci anziani colleghi del DLF, il tutto memorizzato in una foto di gruppo sul lungomare con sfondo marino.

Oltre alle conversazioni amichevoli su argomenti di scarsa importanza, abbiamo ricordato quali sono gli obiettivi che il DLF di Genova si propone. Come d'altronde era giusto e legittimo la parte "istituzionale" è stata ridotta al minimo per lasciare spazio alla lieta ricorrenza: il ricco menù è stato all'altezza delle aspettative ed abbinato ad un buon vino. Un sentito ringraziamento va rivolto ai pensionati che anche quest'anno hanno deciso di aderire alla abituale iniziativa.



Comunichiamo che sono disponibili presso il Dopolavoro, via Balbi 25/2 le foto dell'incontro le cui copie possono essere prenotate e ritirate gratuitamente entro pochi giorni



*Il 22 Marzo 2013 si è brillantemente laureato
in Ingegneria Elettronica;
Lorenzo Gaggero, nipote di Giuseppe Gaggero
Al neo laureato gli auguri di tutto il Dlf.*

160° Anniversario della "Strada Ferrata tra Torino e Genova"

di Luigi Ferrando

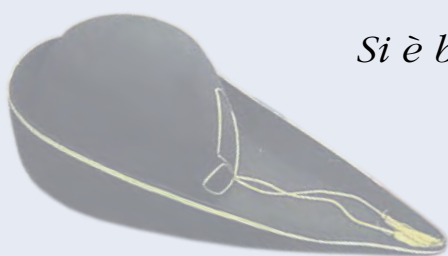
Questo anno 2013 sono da commemorare straordinari avvenimenti ferroviari particolarmente importanti per la città di Genova. Cade infatti il 160° anniversario della "Strada Ferrata tra Torino e Genova" con la costruzione della tratta finale della intera linea negli ultimi mesi del 1853. Il 6 dicembre 1853 uno speciale treno a vapore esegue per la prima volta l'intero percorso, a bordo avevano preso posto anche Cavour, Lamarmora e Paleocapa. La linea venne aperta al pubblico esercizio il 18 dicembre 1853. Fu solennemente inaugurata il 20 febbraio 1854 dal convoglio reale recante Vittorio Emanuele II, in quel tempo re di Sardegna. La costruzione, che era stata iniziata nel 1844 sotto la direzione dell'ingegner Luigi Ronco, è una delle opere più arduose di tutti i tempi. Il "Gran tunnel sotterraneo dei Giovi" così veniva chiamata la galleria di 3260 metri sotto l'Appennino, era la più lunga del mondo in quell'epoca ed è rimasta l'unica nella storia ad essere eseguita solo con l'umile lavoro dell'uomo: il piccone, la pala e la polvere da mina. La perforatrice pneumatica venne realizzata dal Sommeiller solo nel 1857, dopo l'esperienza dei Giovi. La pendenza del tracciato, con dislivelli del 30 / 35 per mille, tra Pontedecimo e Busalla, era stata definita tecnicamente insuperabile, ed in origine era stata prevista la trazione funicolare con un impianto con argani da installarsi al Piano Orizzontale dei Giovi. In corso d'opera furono studiati mezzi di trazione eccezionali, progettando ed adottando la prima e la più potente locomotiva articolata d'Europa, il famoso "Mastodonte dei Giovi", il cui complesso, composto da due macchine riunite, pesava 56 tonnellate ed aveva una potenza di 191 x 2 C.V., straordinaria per quei tempi. I giornali dell'epoca, non solo in Italia, diedero grande importanza all'avvenimento che risultò di risonanza mondiale: la ferrovia aveva vinto per la prima volta la montagna. Genova ed il suo porto trovavano finalmente uno sbocco adeguato verso



l'interno. Al piccolo Stato Sabauda non ne derivò solo prestigio, ma quel progresso economico e culturale che permise di realizzare alcuni anni più tardi l'Unità d'Italia. La primitiva stazione provvisoria fu in Piazza Caricamento, la Gazzetta di Genova ed il Corriere Mercantile diedero grande risalto alla inaugurazione e così scrivevano: "Domenica 18 corrente aveva luogo l'arrivo e la partenza del primo convoglio della Strada ferrata da Genova a Torino. Nella prima corsa della locomotiva sono partiti 16 wagens , di cui 4 per bagagli e 12 per viaggiatori:

A conto medio le vetture contengono 36 viaggiatori, poiché quelli di 1° classe non occupano che 24 posti., per cui il movimento delle prime tre partenze si fa di circa 2.500 viaggiatori. Il primo convoglio partito da Torino giungeva a Genova, accolto all'arrivo con una generale salva di applausi a cui corrispondevano i viaggiatori all'interno dei vagoni. La Banda Nazionale eseguiva sotto la arcate dell'imbarcatoio alcuni pezzi, tra cui l'inno alla carabina e gli allievi della Scuola di canto popolare intonavano l'Inno delle Strada Ferrata del

maestro Novella". Sempre nel 1853 era stato presentato dall'ingegner Alessandro Massucchetti il progetto per la nuova stazione di Genova Piazza Principe, ed ancora nel 1853 fu fondata l'Ansaldo. Il grande stabilimento metalurgico per costruzioni ferroviarie diede un impulso determinante all'industria genovese. La realizzazione nel 1856 della "Sampierdarena", la prima locomotiva progettata e costruita interamente in Italia, fu il coronamento dell'opera e della passione del valente ingegnere Giovanni Ansaldo. Il pittoresco tracciato della nostra linea, certi ardui costruttivi ed alcune caratteristiche località toccate dal Piemonte sino al mar Ligure erano stati diffusi ed esaltati attraverso un magnifico album di litografie "Vedute della ferrovia tra Torino e Genova" pubblicato a Londra sempre nel 1853 e ricavato da disegni del grande artista Carlo Bossoli.



*Si è brillantemente laureata al Politecnico di Milano
in Design della Comunicazione;*

Lara Caputo.

Alla neo laureata gli auguri di tutto il Dlf.

Ecomuseo delle Linee Ferroviarie dei Giovi

a cura dell'Associazione Mastodonte dei Giovi

E' stato rielaborato e messo a punto il progetto per la realizzazione di un **ECOMUSEO DELLE LINEE FERROVIARIE DEI GIOVI**. Non un semplice museo ferroviario come ne esistono tanti in Italia ma, vogliamo sottolinearlo, un **ecomuseo**: un museo che non sia semplicemente una collezione di reperti ferroviari, ma che sia anche un **museo diffuso nel territorio** per valorizzare gli straordinari manufatti che la ferrovia ha realizzato e le bellezze naturali della vallata; che sia anche un **museo multimediale in rete**, dotato di postazioni multimediali, per catalogare e mostrare i reperti relativi alle Linee dei Giovi già collocati presso altre sedi museali; un museo capace di raccogliere e documentare la memoria del treno e del lavoro ferroviario, le tradizioni e la cultura della popolazione negli ultimi 150 anni, che fanno parte del **Patrimonio immateriale** della vallata; un museo che sappia **trasmettere ai giovani** la memoria e la consapevolezza della propria storia. Un museo originale, dunque, che metta in evidenza **il rapporto tra il treno, il territorio e i suoi abitanti**. Il progetto è stato corredato da un breve filmato che presenta i luoghi, i manufatti, le opere più interessanti e significative della Vallata.

E' stato deciso l'ampliamento del plastico Percivale (che termina all'imbocco sud della galleria dei Giovi) riproducendo le parti più significative del tratto ligure delle due Linee dei Giovi. Il progetto prevede la rappresentazione delle stazioni dei comuni liguri della Valle Scrivia: Busalla (con la fermata di Borgo Fornari), Ronco e Isola del Cantone. La stazione di Busalla è già terminata e si sta predisponendo il lavoro per Borgo Fornari e Ronco.

E' continuata la raccolta di reperti e sono stati portati a termine importanti lavori di restauro, con il recupero di una pompa antincendio delle ferrovie e del quadro sinottico della stazione di Ronco.

E' giunta a conclusione una prima parte del lavoro di documentazione e recupero della memoria, con la sistemazione di una cinquantina di interviste e la loro pubblicazione in un volume attualmente in fase di stam-

pa; prosegue il lavoro di ricerca e archiviazione delle fotografie, mentre le registrazioni delle interviste saranno collocate nell'archivio sonoro del Museo.

Naturalmente tutte queste attività hanno un costo, soprattutto l'ampliamento del plastico. Fondamentale è stato l'apporto del Comune di Ronco che, oltre a mettere a disposizione i locali, ha sempre fornito gratuitamente energia elettrica e riscaldamento. Altrettanto fondamentale è stato il contributo dei fratelli Percivale che, oltre all'intervento finanziario in fase iniziale, hanno donato al Museo le collezioni di modellini, libri e riviste; questo materiale è stato collocato entro le collezioni del Museo. Un apporto finanziario importante è venuto da parte della ERG.

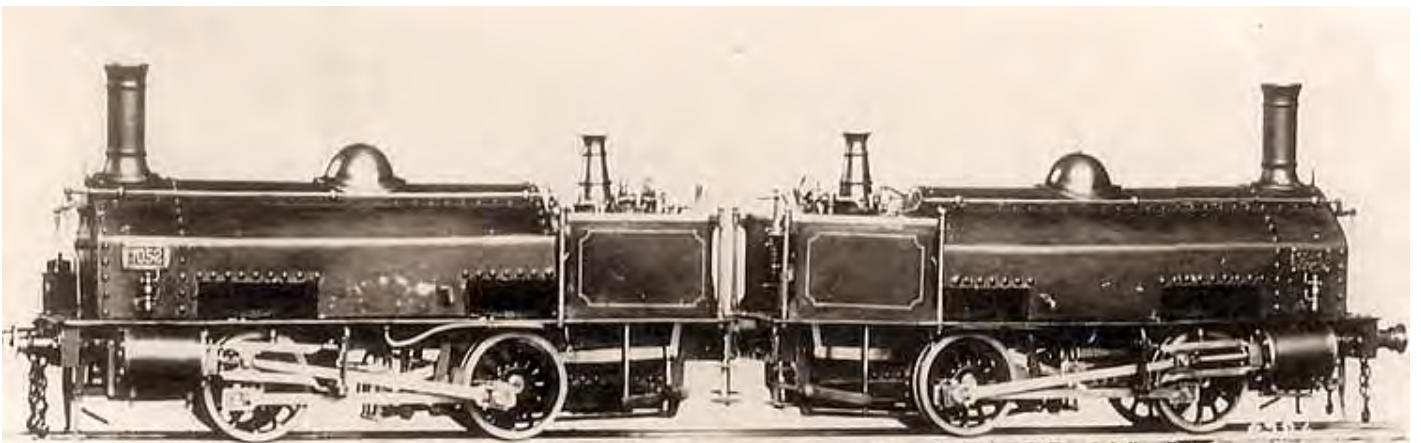
Il museo è sempre aperto alle scuole di ogni ordine e grado ed è un riferimento importante per il "Progetto Scuola Ferrovia".

Nell'ultimo anno l'attività dell'Associazione è stata in gran parte bloccata a causa dei lavori di messa in sicurezza dei locali realizzati dal Comune; lavori d'altra parte necessari e che comunque hanno consentito di utilizzare lo spazio, purtroppo limitato, in maniera più razionale. Attualmente i soci sono impegnati, oltre che nella prosecuzione del plastico, nel lavoro di catalogazione e collocazione dei reperti fin qui raccolti.

In autunno, all'inizio di ottobre, l'attività sarà rilanciata con l'organizzazione di una importante mostra dedicata ai temi dell'Ecomuseo: **IL MUSEO DIFFUSO NEL TERRITORIO E IL SUO PATRIMONIO IMMATERIALE**.

In occasione di questa mostra, a cui saranno invitati i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, verrà ufficialmente presentata il progetto predisposto dell'Associazione Mastodonte dei Giovi per la realizzazione in Valle Scrivia di un **ECOMUSEO DELLE LINEE FERROVIARIE DEI GIOVI**.

Verrà anche presentato il volume, che raccoglie le interviste finora realizzate e le fotografie, dal titolo: **QUELLE GRANDI RUOTE ROSSE. Storie di vita e di lavoro in Valle Scrivia**.



Dal mare ai monti

di Vincenzo Ficco

Avendo ripreso l'attività Ciclistica di Gruppo, il giorno 22 marzo, come programmato dal nostro Master, si è svolto il percorso n° 2: puntualissimi ci siamo ritrovati alle ore 8,30 presso la stazione FS di Finale Ligure da dove ha avuto inizio la nostra "bicicletta". Da Finale Ligure, percorsa la statale

fino a S. Lorenzo, abbiamo imboccato la pista ciclabile (ex ferrovia) fino a S. Remo per un totale di 80 Km. È stata una magnifica giornata all'insegna del bel tempo, che ci ha permesso di apprezzare al massimo il panorama che offre la pista ciclabile in totale tranquillità per tutti i suoi 20 Km. Domenica 7 aprile, come

trovo al Sacrario dei Martiri della Benedicta. Come ogni anno il nostro Gruppo non poteva mancare: il percorso da noi scelto è stato molto impegnativo per la pendenza; saliti dal versante dei Piani di Praglia, la fatica si è fatta sentire, ma la soddisfazione è stata molta! Ed ora pensiamo alla prossima.



da sinistra:
Dellepiane, Coppellotti, Martini, Ficco

di consueto per la ricorrenza delle manifestazioni del 25 aprile, organizzato dall'ANPI in collaborazione dell'UISP Lega Ciclismo Genova, si è svolto il Cicloraduno a percorso libero con ri-



da sinistra:
Ficco, Bellotti,
Dellepiane

Gruppo Podismo

di Roberto Ansaldo

Anche quest'anno l'attività del gruppo di podismo è iniziata a gonfie vele. Siamo sempre presenti nelle più importanti manifestazioni organizzate dalla UISP e cerchiamo di partecipare anche a gare anche al di fuori delle mura cittadine. Le nostre performance sono iniziate con il 2° GENOA PORT RUN (come testimoniato dalla foto) snodatosi fra i caratteristici moli del porto di Genova nel quale i nostri atleti si sono onorevolmente comportati; come pure alla VIVICITTA' che quest'anno ha preso il via dalla Fascia di Ri-

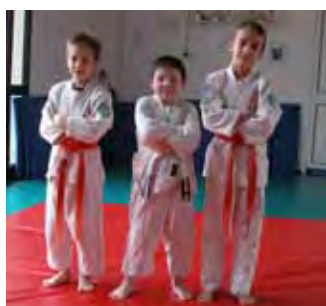


petto di Ge-Prà per addentrarsi nel cuore operativo del porto commerciale di Ge-Voltri. Anche se in formazione ridotta causa impegni lavorativi, il gruppo ha partecipato alla 3a CORRIGENOVA di 11,5 km. organizzata nell'ambito della MEZZA DI GENOVA. Il nostro prossimo obiettivo è la partecipazione, come già avvenuta lo scorso anno, alla 41a SCALATA AL CASTELLO nella splendida città di Arezzo che si svolgerà il prossimo 26 maggio. Noi ci siamo sempre e tu.....che aspetti

Gruppo Ju-Jitsu

di Giampiero Marchesi

Nel Centro Polisportivo D.L.F. Rivarolo di via Roggerone 8 tra le varie opportunità c'è quella di apprendere la "dolce arte" del Ju-Jitsu, la più antica delle arti marziali che offre a bambini, ragazzi e adulti la possibilità di sviluppare una valida formazione psicofisica, utilizzando in modo saluta-



re il loro tempo libero seguiti da istruttori di provata esperienza.

Il socializzare con altre persone contribuisce a rompere l'isolamento che caratterizza purtroppo la società moderna.

Nel presentarVi il nostro gruppo Vi invitiamo a venire a trovarci.

Tennis Quarto DLF

di Giuseppe Guastamacchia

Si è recentemente svolta l'assemblea ordinaria con la presentazione del bilancio 2012, primo anno di attività della Società.

Detto anno è stato ricco di risultati sia sotto il profilo economico sia sotto quello sportivo. Ricordiamo brevemente alcuni dati:

Sono stati eseguiti investimenti per un importo di circa 30.000 euro consistenti nel rifacimento del campo n. 1, della ristrutturazione dell'area ex battipalla con l'acquisto di un campo di minitennis e nel consolidamento della struttura portante (sono stati sostituiti i sostegni in legno ormai completamente corrosi dal tempo con sostegni metallici) della club house.

L'esercizio si è chiuso con un accantonamento che verrà utilizzato per i lavori che eseguiremo il prossimo anno e precisamente rifacimento dei campi 2 e 3 e, se il DLF Centrale provvederà al finanziamento dell'opera, anche dell'impianto di illuminazione a servizio dei campi 1 e 2. Quanto sopra in relazione alla "missione" societaria che prevede il reinvestimento nell'impianto di ogni forma di accantonamento.

Circa l'attività sportiva c'è da registrare una grossa soddisfazione per il circolo rappresentata dalla vittoria nel torneo under 16 femminile (non si vinceva una manifestazione di questo livello da ben 12 anni) delle nostre ragazze (Barbara Baccelli-Carola D'Agostino-Alessia Marocchi) che hanno battuto in finale le ragazze del TC VADO, validissime avversarie, conquistando il titolo di campionesse regionali. Molto bene anche i maschi arrivati alla semifinale a testimonianza di un settore agonistico che sotto la guida del Maestro Guastamacchia è molto cresciuto negli ultimi anni adottando tecniche di preparazione all'avanguardia nel settore.

Resta da ricordare l'attività svolta in coppa Wingfield nella quale i nostri adulti non hanno brillato. Oltre all'attività agonistica sopracitata si sono svolti tornei sociali che hanno visto una folta partecipazione, mentre per quanto riguarda l'attività scolastica prosegue molto bene e i maestri del circolo stanno già lavorando per migliorare la qualità dei ragazzi che crescono e che costituiscono il serbatoio per sostituire gli attuali campioni e campionesse.



E PER CONTINUARE

L'attività primaverile del circolo si sta rivelando sempre ricca di manifestazioni molto interessanti in particolare sono in corso di svolgimento i campionati FIT regionali Under 14 maschile e femminile dove il circolo ha schierato ai nastri di partenza (Del Giallo Alessio, Costigliolo Andrea, Bruno Francesco) e (Baccelli Barbara, Marocchi Alessia) sperando di ripetere i buoni risultati raggiunti.

Si svolgerà inoltre a partire dal 12 aprile il torneo FIT di 3^a cat. -2^o trofeo BG PORTE Femminile che, come per i precedenti anni, vedrà in lizza il fior fiore del tennis ligure della categoria nonché un numeroso pubblico a seguire le varie fasi del torneo.



premiazione torneo anno 2012

Oltre a ciò sono in programma numerosi tornei sociali e manifestazioni FIT. Il Circolo è stato invitato a partecipare alla manifestazione "Stelle dello Sport" che si terrà dal venerdì 24 a domenica 26 maggio al Porto Antico. Tutti i bimbi potranno provare l'emozione di giocare con i nostri maestri e se troveranno interessante la prova potranno ripeterla presso la nostra sede gratuitamente.

TENNIS ESTIVO

Il maestro Guastamacchia, alla luce del grande successo di questi ultimi anni, organizza nel verde di Artesina, per ragazzi/e dai 6 ai 18 anni, un'estate all'insegna dello sport, del divertimento, di giochi e attività di gruppo a prezzi vantaggiosi. Prenderà il via il 1° luglio e il fulcro delle attività sarà il tennis ma i partecipanti potranno cimentarsi anche con altri sport, come: calcio, pallavolo, basket, ping-pong. Per info contattare il Maestro Pino al n° 3356923710.

Lo scorso 25 marzo presso l'Università di Genova si è laureata con 110 e lode in "Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica"

Giulia Luchetta, figlia della collega Elisabetta SAVI

Alla neo laureata gli auguri di tutto il Dlf.

La data più importante della nostra storia

di Alessandro Cabella

Ricordiamo il 25 aprile, punto di arrivo della storia dell'antifascismo.

Sono trascorsi 68 anni da quel giorno, ma l'importanza non solo storica di quella ricorrenza è accresciuta sempre più ed è importante rammentarla, soprattutto alle giovani generazioni che non possono ignorare le loro radici, l'origine della libertà di cui godono adesso, non restando indifferenti ai tentativi di distorcerne il significato. Il 25 aprile è stato il giorno del riscatto della dignità nazionale dalla sopraffazione imposta da una dittatura che aveva cacciato l'Italia nel baratro della guerra mondiale, della distruzione, del massacro di innocenti e della guerra civile. Questo è il significato del "25 Aprile".

Dedichiamo queste poche parole alle forze politiche antifasciste, a coloro che sacrificarono tutto per salire in montagna o furono deportati nei lager nazisti per aver testimoniato la propria fede in un diverso avvenire; quegli operai che con scioperi costituirono l'elemento decisivo per il risveglio delle coscienze intorpidite da vent'anni di dittatura.

Esaltiamo la "Liberazione" difendendola da ogni idea di distorsione dai valori che essa rappresenta, da ogni tipo di revisionismo; da tutte le aggressioni che vengono portate alla nostra "COSTITUZIONE" cercando di manomettere i pilastri fondamentali.

I diritti dei lavoratori e del lavoro. Dove si parla di "Repubblica fondata sul lavoro". Occorre rileggere il dibattito che portò la Costituente alla formulazione di quell'articolo

per capire l'importanza fondamentale che aveva il tema del lavoro, e nell'idea di ricostruzione dell'Italia dalle macerie della guerra. Non possiamo dimenticare: Il rispetto dell'articolo 11, il ripudio della guerra come strumento di offesa. Il diritto alla salute, gratuita e pubblica.

Il diritto ad una scuola pubblica efficiente e veramente formativa.

La valenza dell'interesse pubblico nell'economia, con la gestione dei servizi essenziali nei settori strategici, esercitata nello spirito dell'interesse generale.

L'Italia fornì un contributo fondamentale affinché si arrivasse al traguardo risolutivo della Liberazione, grazie al sacrificio dei suoi giovani nell'impegno costante delle forze politiche antifasciste e di coloro che furono deportati per diverse idee politiche.

Genova fu tra le città liberate direttamente dai partigiani, una città fiera nella lotta di Liberazione e ricorda con orgoglio i suoi martiri.

Ricordare il 25 Aprile, è ricordare la Storia, considerando quella data come la pagina più bella scritta grazie al sacrificio di quella generazione che ha saputo ricostruire l'Italia; una generazione della quale, nella moderazione spontanea della nostra realtà, vorremmo esserne degni, pensando alla Resistenza come un momento nel quale le masse popolari seppero costruire la "STORIA" del nostro Paese. Sintetizzando in poche parole, che assumono il senso di quel momento della nostra storia, scritte da Piero Calamandrei: "**dignità non per odio**"



Una manciata di more

di Roberto Della Vedova

(poesia ispirata dalla descrizione di uno scontro a fuoco, della brigata Severino, in Liguria)

Sorreggeva il compagno colpito.
 Assurdo morire –mormorò-
 nell'età verde della speranza.
 Ansimante, il ferito chiedeva acqua;
 appoggiò l'amico ad un tronco
 e corse a cogliere una manciata di more.
 Le schiacciò in un imbuto di foglie,
 il succo mitigò l'arsura del ferito
 il respiro era sempre più affannoso.
 Era assurdo morire
 tra la natura paciosa
 sotto il cielo limpido,
 dove solo gli uomini, lottavano
 cercando di annullarsi l'un l'altro.
 I colpi si erano diradati,
 i partigiani si stavano ritirando.
 Quante vite ancora
 per riscattare anni di ignavia?
 Quante lotte sarebbero occorse
 per renderci migliori?...
 migliori...migliori... migliori.



SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 261627)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - RED - ISEE - ISSEU
 cell. 3486552021 - centroservizigenova@alice.it - presso il DLF tutti i venerdì dalle
 ore 09,00 alle 12,00 - Telefonare per appuntamenti

Biglietti Acquario di Genova per adulti e bambini (a prezzi scontati per i soci DLF)

Biblioteca DLF (Via Don Minetti,6) - 5.000 volumi dalla saggistica alla letteratura,
 dalla storia all'arte e molto altro ancora.

Circolo Via Don Minetti, 6 - PUNTO DI AGGREGAZIONE (al Venerdì pomeriggio e
 sera con calciobalilla e campetto calcio a 5)

L'ho letto e lo consiglio Pietro GUGLIERI: "Sentieri e segnaletica di montagna nella storia"

di Gianpiero Anelli

Pur non essendo uno specialista del settore, camminatore o escursionista, il libro mi ha appassionato, in quanto racchiude in sé interessi generali come il mantenimento sano del proprio corpo, la scoperta delle bellezze di paesaggi alpini e di montagna, il rispetto della natura con altri più specifici, come la fatica, la competenza e l'importanza di conservare i sentieri praticabili e sicuri.

Nella prima parte viene messa in risalto la storia delle Associazioni escursionistiche ed alpinistiche italiane, che hanno iniziato a definire, mantenere e segnalare i sentieri delle Alpi e degli Appennini, ogni Associazione per il proprio territorio; non solo quindi una storia di uomini e associazioni, ma un vero saggio storico del nostro Paese che riveste valore sociale importante. La seconda parte è sicuramente più tecnica e riguarda la segnaletica e i metodi di segnalazione seguiti nel

tempo dalle varie Associazioni con immagini e disegni e con la speranza, uno dei sogni di Pietro, di avere al più



presto norme legislative valide per tutto il territorio nazionale.

Un testo che sicuramente ti interessa, ti affascina e ti stimola, qualunque età tu abbia, a lasciare a casa pantofole e tv per vivere nuove esperienze, una vita più sana a contatto diretto con la natura, ammirando spesso panorami da sogno!

Buona lettura, buon divertimento e.... buon viaggio.

L'autore Pietro Guglieri, "Pitter", ha ricoperto e ricopre importanti incarichi nel C.A.I. (Club Alpino Italiano). È autore di numerose pubblicazioni e, fin da giovanissimo, è un profondo conoscitore e amante della sentieristica; questo suo sentimento è presente in ogni pagina del libro e lo trasmette a noi lettori!

Una copia del libro è presente nella NOSTRA Biblioteca.

Il testo è reperibile presso il C.A.I. di Bolzaneto.

Anche il D.L.F. di Genova ha un figlio

Da quest'anno il D.L.F. di Genova aderisce alla adozione a distanza portata avanti dal 2006 dal Personale Viaggiante di Genova P.P. all'interno dell'iniziativa del Fondo di Solidarietà, nato nel 2004, con un contributo di euro 50. Da questo momento anche il D.L.F. di Genova, unitamente al Personale di Bordo di Genova P.P., ha un figlio!

CONVENZIONE DLF - MAMBILLA S.a.s.

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI
con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

Il compleanno di due "grandi" a Genova

di Angelo Malaspina

Correvano l'anno 1980, l'Ing. Vittorio Finzi e il Dott. Domenico Parlavecchia ricoprivano come dirigenti i ruoli rispettivamente di Responsabile e Capo del Personale dell'Ufficio Impianti Elettrici nel Compartimento di Genova.

Negli storici corridoi degli uffici di via Andrea Doria e in tutto il personale ferroviario della manutenzione vi era nei loro confronti rispetto misto ad una certa soggezione per la loro carica; quando capitava di incontrarli insieme a parlare da soli qualcuno di noi "giovani" soleva dire: "chissà per chi stanno decidendo".

Dopo pochi anni entrambi si ritirarono in pensione lasciando in tutti noi tanti bei ricordi per quanto fecero, per la determinazione e la lungimiranza che sempre ebbero nella loro vita lavorativa.

Numerosi sono i testi tecnici e amministrativi da loro scritti molto diffusi in tutta l'Italia ferroviaria utilizzati ancora oggi. Tra le realizzazioni che più segnarono quel periodo, volute dall'ing Finzi, possiamo ricordare il sistema di automazione del DCO di Ge-Rivarolo, precursore di tutti gli SCC attuali e la scuola professionale del SIEF, che ancora oggi, a trenta anni esatti dall'inaugurazione, è punto di orgoglio del Compartimento di Genova e segno tangibile di quanto essenziale sia la formazione in ambiente lavorativo.

A sottolineare quest'ultimo punto e diffondere tra i giovani l'importante concetto di una formazione che non può fermarsi con gli anni della scuola è attualmente in atto il "Progetto scuola Ferrovia" con il quale, a livello nazionale, in ambito Dopolavoro Ferroviario esperti di ferro-

via diffondono tra i ragazzi delle scuole tematiche sociali e tecniche legate alla ferrovia.

Questi nostri due illustri colleghi hanno compiuto nella terza decade dell'aprile scorso, a distanza di pochi giorni, rispettivamente 94 e 91 anni. Abbiamo fatto loro gli auguri il giorno 22 nella sede del Dopolavoro di via Balbi con presenza di alcuni che condivisero con loro tanti anni di attività.



Altri due ferrovieri insigniti del titolo di "maestro del lavoro" a Genova

di Alessandro Cabella

Lo scorso primo maggio nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa in piazza De Ferrari a Genova, alla presenza di autorità civili e militari in rappresentanza del Comune, della Provincia e del Governo, sono stati decorati con la Stella al Merito del Lavoro due nostri colleghi: Garibaldi Marino della Direzione Territoriale Produzione di RFI e Rossi Lorenzo di Trenitalia. Con loro sale a sei il numero dei ferrovieri liguri insigniti di questa ono-



rificenza; in precedenza: Bailo Carlo nel 1980, Parlavecchia Domenico nel 1982, Finzi Vittorio nel 1984 e Malaspina Angelo nel 2008.

Tale decorazione, conferita con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministero del Lavoro, viene conferita ogni anno in occasione della Festa del Lavoro a quei cittadini italiani che compiuti 50 anni di età e 25 di attività lavorativa ininterrotta alle dipendenze di una o più aziende, si sono particolarmente distinti per laboriosità, buona condotta morale e si sono prodigati all'istruzione e alla preparazione delle nuove generazioni nell'attività professionale.



Borse di Studio

Cari soci, ho il piacere di comunicarvi che il DLF ha deciso di erogare a favore dei propri soci un sussidio quale contributo alle spese per lo studio del socio stesso, del coniuge o dei figli che nel periodo primo gennaio - 30 settembre 2013 abbiano concluso il proprio ciclo di studi: diploma di scuola media superiore, laurea o diploma universitario in qualunque disciplina. Per aver diritto al sussidio, gli interessati devono risultare in regola con il versamento delle quote sociali ed essere iscritti al DLF di Genova, in data anteriore a quella di iscrizione al corso di studio. In allegato, il testo completo del regolamento ed il modulo per richiedere il sussidio.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, mi è gradita l'occasione per porgervi i più cordiali saluti.

Il Presidente DLF
Rosaria Augello

Le modalità per accedere al Sussidio allo Studio destinato ai soci del Dlf sono elencate sul nostro sito web www.genova.dlf.it.

Incontri
gratuiti di
Counseling
individuale e
tanto altro
per i soci
DLF!

Per informazioni:
Marco Andreoli
Cell. 349.16.76.415
Antonella Verardo
Cell. 349.77.43.694
O scrivere a
infoaspicgenova@gmail.com





ASSOCIAZIONE
COUNSELING E CULTURA
SEDI DI ALESSANDRIA,
SAVONA E GENOVA

Counseling: una nuova opportunità per i soci DLF

L'Associazione ASPIC, in collaborazione con il DLF di Genova, propone una serie di servizi inerenti il counseling e la relazione d'aiuto a tutti i soci del DLF, che potranno avvalersi di uno sconto del 30% su tutte le nostre attività: il percorso di Formazione per diventare Counselor Professionisti, seminari e workshop a tema periodicamente proposti dall'associazione, incontri di counseling individuale con professionisti del settore, e tanto altro. **Inoltre, il versamento della semplice quota associativa annuale darà diritto a 10 sedute gratuite di counseling individuale con un professionista dell'ascolto formato presso ASPIC.**

Cos'è il Counseling?

- E' un modo per **ascoltare l'altro** in maniera efficace, priva di pregiudizi ed interpretazioni.
- E' un modo per **ascoltare se stessi**, imparando a **conoscersi meglio**.
- E' un modo per **migliorare le nostre relazioni** e, di conseguenza, la nostra vita.

A cosa serve il Counseling?

A relazionarsi con i propri **figli**, a comunicare meglio nella **coppia**, a migliorare le **relazioni professionali**, a **acquisire strumenti e competenze** per stare meglio con se stessi e con gli altri, anche nelle crisi e nel cambiamento.

Cos'è l'A.S.P.I.C.?

L'A.S.P.I.C. (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità) è membro fondatore dell'EAC (European Association for Counseling) ed opera secondo gli standard EAC. Inoltre rispetta il Codice Etico e Deontologico del CNCP (Coordinamento Nazionale Counselor Professionisti) nostro rappresentante presso il CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) e si occupa di Counseling e relazione d'aiuto **da quasi 30 anni con circa 40 sedi in Italia.**

I Corsi dell'A.S.P.I.C. sono basati sulle nostre attività di ricerca scientifica che si traduce nella pubblicazione di oltre 100 testi sulla relazione d'aiuto:
www.aspic.it/libri_video/01_sovera_cop_libri/sovera_editrice.html
www.aspic.it/libri_video/00_sovera_video_libri/sovera_box_v.html

Per informazioni: infoaspicgenova@gmail.com

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI FOTOGRAFIA DELLA PHOTOSTAR ROBERTO CORRADINO. DA AMBURGO UNO DEI MAGHI INTERNAZIONALI DEL RITRATTO ALLA DIREZIONE DELL'ANNUALE CORSO PROPOSTO DAL DLF GENOVESE.

Roberto Corradino nasce a Genova ma vive e lavora in Germania, ad Amburgo. Il 50enne fotografo, a Genova per un breve periodo, è stato "placcato" dalla direzione del DLF Genovese che gli ha offerto di dirigere, oltre che di organizzare, l'annuale Corso di Fotografia. Vengono proposti Corsi Base, Avanzati, Ritratto, Workshop, Moda. E poi fotografia analogica e digitale. Corsi amatoriali e di specializzazione. Fotografia professionale con uscite in esterno, un Workshop sul centro storico. E ancora fotografia notturna, cultura fotografica e fotografia in studio con possibilità di scatti con modelle professionali. "Una piccola Università della fotografia".

2008-2011: docente presso l'ELITE FASHION ACADEMY di Milano, in FOTOGRAFIA DI MODA, TECNICA FOTOGRAFICA - STORIA DELLA FOTOGRAFIA DI MODA; docente ai corsi di MODELING. Dal 2008 continua a svolgere attività di fotografo con realizzazione di servizi fotografici e cataloghi per clienti come Chenice Beverly Hills, Teleservice, WakeUp, Farmagan, Beck, Sportman, Peter Brown. Docenza in workshop presso aziende quali Maserati e Ferrari. Dall'anno 2006 ha proseguito l'attività di docente collaborando con il Comune di Seregno (MI): collaborazione ancora in essere. Nel 2006 ha collaborato con la scuola IdaProjects di Berlino per l'organizzazione di convegni, seminari e workshop sul mondo della fotografia rivolti a studenti di scuole di stylist che necessitano corsi di aggiornamento.

Dall'anno 2000 al 2005 ha effettuato docenze per corsi di formazione FSE attinenti al settore della fotografia, mettendo la propria esperienza professionale al servizio degli alunni, sia

dal punto di vista tecnico che da quello della ricerca del lavoro e delle pari opportunità. Gli insegnamenti tecnici riguardano sia la fotografia analogica che digitale. Nell'annata 1998-1999 ha iniziato una collaborazione nel Fondo Sociale Europeo assumendo la figura di Tutor nell'ambito di un corso riguardante l'animazione turistica. Dal 1995 al 2001 ha collaborato in qualità di libero professionista per alcune agenzie pubblicitarie in Germania. Nel 1988 ha aperto uno studio fotografico come imprenditore a Milano; lo studio si occupava principalmente di servizi fotografici per riviste e cataloghi di moda. dal 1982 al 1987 ha realizzato, come libero professionista, diversi cataloghi pubblicitari per stilisti, tra cui figuravano diversi nomi di spicco: Soprani, Verri Uomo, Ugo Boss. Nel frattempo, ha collaborato anche con riviste straniere come Madame Figaro, Vogue Germania, Cosmopolitan per le edizioni di New York, Parigi e Monaco. Nel 1980 ha iniziato la

propria attività di fotografo professionista effettuando collaborazioni per la realizzazione di servizi di moda nazionali ed internazionali per varie riviste tra cui Gioia, Grazia, Amica e Vogue Italia. Nel 1978 ha conseguito il diploma come fotografo pubblicitario a Genova, perfezionando le proprie conoscenze in seguito presso l'Istituto per la fotografia a Lugano.

**CORSO
DI
FOTOGRAFIA
DI
ROBERTO CORRADINO**

Corsi base | Avanzati | Ritratto | Workshop | Moda
Corsi di Fotografia analogica e digitale
Corsi amatoriali | Corsi di specializzazione
Fotografia professionale
Uscite in esterno | Workshop centro storico | Fotografia notturna
Cultura fotografica
Fotografia in studio
Possibilità scatti con modelle professioniste

INFO
Roberto Corradino: 338.82.36.762
DLF: 010.26.16.27
robertocorradinofotografo@gmail.com
Sede dei Corsi - Via Don Minetti, 6 e Via Balbi 25 - GENOVA

www.robertocorradino.it





BOLLEBLU

SPECIALE CONVENZIONE BOLLE BLU

a Borghetto Borbera (AL) - uscita A7 Vignole Borbera

TARIFFE AGEVOLATE PER I SOCI DEL DLF



Per informazioni tel. 0143/69.239 - 0143/69.171

Acquario di Genova
Porto Antico

**BIGLIETTI
ACQUARIO
IN VENDITA
PER I SOCI DLF**

(prezzi scontati ai Soci DLF)



IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00

Parko acquatico
LE CARAVELLE
il parco con la K

**CONVENZIONE
CON IL PARCO
ACQUATICO
di Ceriale (SV)
Tel.: 0182 93.17.55**



**Per i Soci DLF
ingresso a prezzo scontato
presentando la tessera
direttamente al botteghino.**



aperto tutti i giorni dalle 10,00 alle 18,30